



# notizi<sup>elo</sup>

EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS



**CON IL TUO AIUTO **ELO** PUO' GARANTIRE UN  
SOSTEGNO ALLE PERSONE CON EPILESSIA  
ED AI LORO FAMILIARI**

**DONA IL TUO**

**5x1000**

**C.F.97090220159**

**NON COSTA NULLA!**

**Nella dichiarazione dei redditi, nell'area SOSTEGNO DEL  
VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON  
LUCRATIVE, apporre la propria firma e indicare il codice  
fiscale della nostra associazione.**

**elo**  
EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS

# EPILESSIA E GRAVIDANZA

Questo articolo ha lo scopo di raggiungere le persone che hanno a cuore tre parole: epilessia, gravidanza e maternità.

Molte donne con epilessia ci pongono domande e si sentono totalmente spaesate davanti alla loro voglia di poter diventare mamma: "Posso affrontare una gravidanza assumendo farmaci antiepilettici?" "Cosa può succedere al feto durante una mia crisi?" "Potrei mai essere una madre a tutti gli effetti pur essendo epilettica?"

ELO vorrebbe pertanto tentare di dare risposte a questo e a molti altri quesiti.

E per fare ciò stiamo organizzando un incontro, a cui prenderanno parte una psicologa ed un epilettologo che si occupa in modo particolare di questo argomento.

Verranno messi in luce molti argomenti riguardanti il tema "epilessia e gravidanza".

Sulla base dei risultati dell'incontro, potrebbero prendere il via attività mirate, dedicate a questo tema importantissimo.

Il prima possibile vi aggiorneremo su data e luogo dell'incontro e sui relatori.

Nel frattempo vi chiediamo di diffondere questa iniziativa tra amiche ed amici che potrebbero essere interessati all'argomento e di farci pervenire conferma del vostro interesse, inviando una mail al nostro indirizzo [info@epilessialombardia.org](mailto:info@epilessialombardia.org) o semplicemente chiamando in associazione.

ELO è sempre al vostro fianco.



<b>INDICE</b>	<b>Pag. 2</b>	<b>LA FILANTROPIA E' SOLIDARIETA'</b>
	<b>Pag. 3/4</b>	<b>GIORNATA MONDIALE DELL'EPILESSIA</b>
	<b>Pag. 5</b>	<b>CARA ELO TI SCRIVO...</b>
	<b>Pag. 6</b>	<b>LÀ, DOVE L'EPILESSIA È OPERA DEL DEMONIO</b>

<b>Pag. 7</b>	<b>ELO A GONFIE VELE</b>
<b>Pag. 8</b>	<b>QUEST'ANNO CI SALUTIAMO COSÌ</b>
<b>Pag. 9</b>	<b>ELO VANCANZE</b>
<b>Pag. 10</b>	<b>ELO VANCANZE</b>

## LA FILANTROPIA È SOLIDARIETÀ



Cari amici, l'anno 2016 si è concluso in modo del tutto inaspettato. Alla vigilia di Natale abbiamo ricevuto una generosa donazione che ci consentirà di guardare al futuro prossimo con relativa serenità. Per ragioni di discrezione, non dirò il nome della nostra benefattrice. Posso però dire che si tratta di una signora che ha avuto un figlio malato di epilessia che, ormai molti anni orsono, è morto di SUDEP (morte inattesa e non spiegata in persone con epilessia) all'età di 16 anni. Ho voluto ringraziarla personalmente e la conversazione è stata molto istruttiva: ai miei ringraziamenti ha risposto che per quanto noi potessimo essere contenti, lei lo era molto di più perché si è sentita a posto con la propria coscienza nella consapevolezza di avere fatto una cosa giusta. Ricevere un dono è molto bello. Ma è anche una chiamata ad assumersi una grande responsabilità, non solo nei confronti di chi si è reso autore di quel gesto filantropico ma anche nei confronti della comunità alla quale il dono è destinato. Faremo buon uso di quello che abbiamo ricevuto e, come è nella tradizione della nostra associazione, ne troverete traccia integrale e trasparente nei nostri bilanci. Il gesto di generosità che ci è stato destinato deve essere un'occasione di riflessione per tutti noi. Già in altri numeri precedenti di questa newsletter ho affrontato il tema del dare e del ricevere. È vero che ciascuno di noi si avvicina all'associazione perché ha un bisogno da soddisfare. Ma ciascuno di noi è consapevole che le associazioni per sopravvivere hanno bisogno di risorse anche economiche. Le prestazioni che riusciamo a dare a tutti quelli che ce ne fanno richiesta hanno dei costi che si chiamano affitto, spese condominiali, bollette telefoniche, della luce, del gas, strumenti di lavoro come

computer, stampanti, carta, penne, pulmino, polizze di assicurazione di vario tipo (alcune obbligatorie), benzina, consulenti in varie materie, etc., etc. Eppure la nostra associazione, escludendo le quote associative, raramente riceve donazioni. La cultura della generosità individuale si va perdendo e le persone che pure dispongono di patrimoni considerevoli, spesso non pensano a destinare una parte di essi al bene comune. Ricorderete certamente che ha sollevato non poche critiche il testamento di Bernardo Caprotti (patron di Esselunga) che ha disposto del suo ingente patrimonio senza destinarne alcuna parte a opere filantropiche. È mia personale convinzione che non si debbano mai muovere critiche agli altri per non avere fatto gesti che noi stessi non avremmo fatto. Bernardo Caprotti avrebbe potuto donare l'1% del suo patrimonio e non sarebbe stato poco. Ma quanti di noi hanno mai pensato di fare una cosa simile pur nel differente peso che potrebbe avere il nostro 1%? Il gesto di donare non è frutto solo di generosità. Esso è un segno di riconoscimento del valore di una certa attività e non solo perché ha portato dei vantaggi diretti al donatore. È un investimento nel futuro della società, nella creazione di un mondo migliore che è quello che, insieme ai beni materiali che abbiamo accumulato nella nostra vita, lasceremo ai nostri figli. La filantropia è un fenomeno sociale di grande rilevanza; nella storia dell'umanità ha contribuito in molti modi a migliorare la vita di molte persone e a conservare le bellezze della terra tra le quali, oltre a quelle naturalistiche, architettoniche, artistiche, includerei anche il movimento solidaristico che da sempre ha caratterizzato ogni forma di società civile. Ma è soprattutto un fenomeno culturale che non è solo condividere quello che si ha ma è, anche e soprattutto, l'espressione del senso di responsabilità di tutti verso tutti. A questo movimento appartiene la nostra associazione ed è nostro dovere – ma anche e soprattutto nostro diritto – salvaguardarla e assicurarci che possa continuare a operare nell'interesse e a sostegno della nostra comunità. Un grande ringraziamento, dunque, alla nostra benefattrice che con il suo gesto, ha concretamente contribuito a questa possibilità.

Un caro saluto a tutti.

*Rosa A. Cervellione*



# GIORNATA MONDIALE DELL'EPILESSIA

## 12 FEBBRAIO 2017

### FIERA REGIONALE DI SANT'APOLLONIA

Domenica 12 febbraio 2017, a Rivolta d'Adda in provincia di Cremona, Milena, Fioralba, Stefano, Vicky e Federico, volontari di ELO (Epilessia Lombardia Onlus), hanno trascorso l'intera giornata alla Fiera di Sant'Apollonia, per promuovere la Giornata Internazionale dell'Epilessia.

Con l'aiuto dell'Oratorio Sant'Alberto Quadrelli, che ha messo a disposizione un gazebo nella piazza, hanno allestito un banchetto con materiale informativo, gadget e palloncini viola, colore simbolo dell'epilessia. Hanno poi distribuito ai passanti moltissimi volantini di ELO, con informazioni sulle principali attività della nostra associazione.

Alcuni visitatori della Fiera si sono fermati a raccontare le loro esperienze con persone con epilessia, vissute in ambito familiare o lavorativo, chiedendo ulteriori informazioni ed approfondimenti sulla patologia e soprattutto sui risvolti sociali ad essa collegati. Molte insegnanti hanno mostrato interesse per gli opuscoli "Scuola ed Epilessia", che i volontari hanno loro consegnato da leggere e distribuire nelle scuole.

È stata una bellissima giornata ed un'importante occasione per divulgare una corretta informazione sull'epilessia e far conoscere la nostra associazione.

*Fioralba e Vicky*



*Patrizio, Vicky, Stefano e Fioralba.*



*Vicky in azione.*

## 13 FEBBRAIO 2017 OSPEDALE SAN PAOLO DI MILANO

Anche quest'anno Epilessia Lombardia Onlus in collaborazione con lo staff del Centro Regionale per l'Epilessia dell'ospedale San Paolo di Milano, ha organizzato un banchetto informativo presso l'ospedale.

Un grande ringraziamento alla prof.ssa Canevini per la consueta ospitalità e fattiva collaborazione di tutta la sue equipe ed ai nostri volontari, per il loro appassionato impegno e dedizione.



Patrizio, dr.ssa La Briola, Noemi e sig.ra Salvaggio.



prof.ssa Canevini, dr.ssa Chiesa, dr.ssa Turner, dr.ssa Vignoli, dr.ssa La Briola.



Francesca, Patrizio, Noemi.



## Sportello Informativo presso il Reparto di Chirurgia dell'Epilessia Ospedale Niguarda – Milano.

A novembre 2016 l'Associazione ELO ha attivato uno "Sportello Informativo" presso l'ospedale Niguarda di Milano. Due volte al mese, il giovedì mattina, i nostri volontari sono presenti nel Reparto di Chirurgia dell'Epilessia per incontrare le persone ricoverate. I medici del reparto hanno promosso l'apertura dello sportello, presentando i volontari ELO allo staff di assistenza e mettendo a disposizione gli spazi per i colloqui con i pazienti ed i parenti. L'attività dei volontari si svolge quindi al letto del paziente e consiste nel presentare l'associazione ed informare sulle attività istituzionali che ELO svolge da anni a favore delle persone con epilessia. Ad ogni accesso al reparto i volontari incontrano quattro/cinque pazienti con i loro familiari, consegnano il materiale informativo e si fermano a parlare con loro delle problematiche sociali legate alla malattia. In genere, soprattutto i genitori, sono molto disponibili al dialogo e al confronto, raccontando spesso la loro esperienza, esponendo i bisogni e chiedendo informazioni sui servizi che ELO offre ai soci. Ad una prima analisi dell'attività svolta in questi mesi, lo sportello sembra importante come primo contatto tra pazienti/genitori e associazione e potrà diventare un servizio informativo utile nell'ampliare e rafforzare la rete dei soci. Si ringraziano i medici che hanno reso possibile l'apertura dello sportello e tutto lo staff di assistenza medica, tecnica e infermieristica che supporta i volontari nella loro attività.

Fioralba Decè



Veduta dell'Ospedale Niguarda di Milano.



## CARA ELO TI SCRIVO...

Oggi siamo in cinque a scrivere: Valentina, Luca, Enrico, Lorenzo e Gorgia.

Abbiamo appena finito di fare un'esperienza che ci ha cambiati per il resto della nostra vita: dare una mano a nuovi amici. Poco importa il motivo per il quale l'aiuto è stato chiesto, l'importante è il perché è stato dato, perché abbiamo deciso di farlo. Abbiamo conosciuto tante nuove persone: se te ne parlassimo un po'?

C'era Bruno, che ci faceva ridere con i suoi modi di dire napoletani e la sua passione smisurata per Massimo Ranieri! C'era Giorgio, che ogni giorno ci raccontava con enfasi di un posto nuovo ed interessantissimo che era andato a visitare.

C'era Vicky, che sempre insisteva per prepararci il caffè perché si divertiva ad usare la macchinetta e c'erano tutti gli altri che mostravano un grande affetto nei nostri confronti.

E poi c'eravamo noi cinque! Che dire di noi? Siamo particolari a modo nostro, ma questo ci rende un po' più simili a te, ELO.

Di solito si usa una frase fatta per descrivere un'esperienza del genere, qualcosa del tipo "mi sento una persona migliore", ma in fondo è vero.

Ci piace far ridere e sorridere e sapere che i nostri amici aspettano il giovedì pomeriggio per fare attività con noi; ci riempie di orgoglio. Questa esperienza, cara ELO, è qualcosa che non dimenticheremo mai! Ma sai che ti dico? Non è finita

qui, assolutamente no. Ci rivedremo presto! E non dimenticare che il ricordo è quello che ci tiene vivi.

Ti dedichiamo una piccola poesia:

"Dalle mie ceneri costruirò un castello  
e ti ci porterò dentro  
tenendoti per mano  
per dirti..." (anonimo)

Grazie di tutto!

*Valentina*

*Luca*

*Enrico*

*Lorenzo*

*Giorgia*

ELO ringrazia il dirigente scolastico prof. Domenico Squillace, il prof. Massimo Valisa e la prof.ssa Lidia Aceto del Liceo Scientifico "A. Volta" di Milano, grazie ai quali è stato possibile realizzare il laboratorio di SOCIAL COMMUNICATION, tenutosi per qualche mese presso la nostra associazione, ed ovviamente i cinque ragazzi e ragazze che, con tanto entusiasmo, hanno scelto la nostra associazione per svolgere la loro attività di alternanza scuola lavoro per l'anno scolastico 2016/2017.



## LÀ, DOVE L'EPILESSIA È OPERA DEL DEMONIO

È l'albergo più antico e caratteristico di Addis Abeba, capitale dell'Etiopia. Per questo meta di molti tour turistici. Gli ospiti sono in terrazza con il tablet, molti camerieri parlano inglese o francese. La scena si svolge qui. Dalla cucina esce una ragazza, portata a braccia da altre quattro. Si dimena. Passano dalla hall, la portano sul retro. Lei continua a dimenarsi. Un ragazzo cerca di tenerla ferma. Alcune inservienti e cuoche si fanno il segno della croce continuamente. Altre prendono una piccola bibbia e dei santini e glieli avvicinano al petto e sul volto. Le spruzzano acqua. Accendono fiammiferi e le fanno annusare lo zolfo che si sprigiona. "Lo sappiamo, è il diavolo, ora lo cacciamo, ci pensiamo noi": un autista che parla inglese cerca di allontanare una cardiologa italiana di Medici con l'Africa, lì per caso e che voleva intervenire. Quell'autista conosce diverse lingue ed è a contatto con persone che provengono da paesi con culture dove la medicina nasce dalla razionalità, ma non si pone dubbi sull'origine demoniaca di quella che è soltanto una delle manifestazioni di una malattia.

Essere presente quando una chiara crisi epilettica viene trattata con un esorcismo colpisce. Anche se si è preparati, anche se si sono letti reportage e qualche missionario della Consolata, che mi ospitava, lo aveva detto, anche se si conosce la povertà appena scesi dall'aereo che porta ad Addis Abeba.

Ero ad Addis Abeba perché per la prima volta in Etiopia, paese fra i più poveri d'Africa, due atleti locali partecipavano alla gara podistica più affollata d'Africa, la Great Ethiopian Run, con protesi simili a quelle di Oscar Pistorius. Un messaggio di speranza – anche noi possiamo correre – in un paese dove la disabilità è spesso una condanna a morte: per le strade non ci sono paraplegici, chi lo diventa deve sperare di avere una famiglia a sostenerlo.

E l'esempio della paraplegia è voluto, dato il forte aumento degli incidenti stradali dovuti all'aumento del traffico automobilistico o la completa assenza di sicurezza sul lavoro. Ma il riferimento alla fine è a ogni forma di disabilità. Una pediatra di una ONG italiana di un ospedale non lontano dalla capitale dell'Etiopia ha fatto capire a una madre che il suo bambino era nato con sindrome di Down. Non lo ha più toccato, lasciandolo morire. La sindrome di Down è universale, non fa differenza per il colore della pelle, eppure girando per l'Africa subsahariana non si incontrano persone con tale sindrome. Si potrebbe continuare. Chiaro che la prima cosa che si pensa è il confronto. Ed è sbagliato farlo. Ogni situazione va vista all'interno della realtà dove si trova. La povertà e la situazione sociale giocano un ruolo decisivo: in Etiopia c'è un medico ogni 30 mila persone, un'ostetrica ogni 100 mila, bambini e bambine – bellissime – ti corrono dietro per un birra, 4 centesimi di euro, e quasi metà della popolazione vive con un euro al giorno. Nel maggiore centro protesi di Addis Abeba mi spiegavano che lo scorso anno sono arrivate 420 persone amputate (solo 12 agli arti superiori) e che nel paese si calcola con grande approssimazione un numero superiore ai 40 mila amputati. Quelli che arrivano qui riescono ad avere le protesi, gli altri sono in carrozzina, se va bene (magari "creative", fatte utilizzando tubi e parti di moto o auto). Vivere queste situazioni porta a riflettere. A relativizzare i problemi, come è giusto che sia. Ma poi fa capire di non cedere sui diritti e non fare passi indietro sulle conquiste. Lo si deve a chi è qui, ma anche a chi è là, a morire o chiedere la carità o essere cacciato di casa. Lo si deve a quella ragazza, che alla prossima crisi avrà intorno persone, anche amiche che sicuramente le vogliono bene, pronte a cospargerla di bibbie e santini facendole annusare zolfo.

*Claudio Arrigoni*





# ELO A GONFIE VELE

FONDAZIONE  
TENDER TO  
NAVE ITALIA  
ONLUS

MARINA MILITARE

YACHT CLUB ITALIANO

**“Il mare e le sue regole, la vita di bordo e i suoi innumerevoli aspetti, sono formidabili strumenti di educazione, abilitazione, riabilitazione, integrazione, socializzazione, crescita e divertimento”.**

Siamo lieti di informarvi che la Fondazione Tender To Nave Italia Onlus (FTTNI) ha scelto il progetto ELO A GONFIE VELE proposto dalla nostra associazione, come una delle attività a cui daranno vita nel corso del 2017.

Di seguito una breve presentazione di FTTNI (<http://www.naveitalia.org>).

## Chi siamo

La Fondazione Tender To Nave Italia Onlus persegue esclusivamente attività di solidarietà sociale tese a favorire il miglioramento della qualità di vita delle persone in condizioni svantaggiate dal punto di vista fisico, economico, psichico, sociale o familiare. Tali finalità vengono perseguite mediante la promozione della cultura del mare e della navigazione, potenti strumenti di formazione, abilitazione e riabilitazione, inclusione sociale e di terapia. Ogni anno FTTNI si mette a disposizione per lo sviluppo di progetti realizzati da associazioni non profit, onlus, scuole, ospedali, servizi sociali, aziende pubbliche o private che promuovano azioni inclusive verso i propri assistiti e le loro famiglie.

## La missione

Crediamo che gli esclusi e gli emarginati, i bambini, gli adolescenti e gli adulti resi fragili da disagio o disabilità, non siano solo «oggetti di tutela», ma «soggetti» capaci di risposte attive, espressione di energie inattese e di nuove consapevolezze sul proprio valore di persone. Da sempre la Fondazione TTTNI considera ogni forma di «diversità» come un fattore di arricchimento reciproco. Per realizzare la nostra missione mettiamo a disposizione un grande veliero armato a brigantino-goletta, Nave Italia, condotto da un equipaggio della Marina Militare, quale strumento principale per realizzare una metodologia educativa straordinaria per efficacia, capacità di incidere sui processi formativi, abilitativi, riabilitativi, dedicati a bambini, ragazzi, adulti, anziani in situazioni diverse di disagio fisico, psichico, familiare o sociale.

## Gli obiettivi

I nostri obiettivi sono contrastare ogni forma di disagio, promuovere il benessere e la dignità degli individui e tutelare i diritti di cittadinanza. Per questo sosteniamo la rete dei servizi che progettano azioni che producano una migliore qualità del vivere delle persone più fragili.



## Periodo di svolgimento dell'attività:

martedì 12 settembre con imbarco a Civitavecchia -  
sabato 16 settembre con sbarco a Gaeta.

Purtroppo sono escluse dal progetto persone portatrici di gravi handicap motori essendo presenti a bordo insormontabili barriere strutturali.

Segnaliamo che sono previsti costi di adesione. Chi fosse interessato a partecipare a questa fantastica esperienza è pregato di contattare la segreteria di ELO (tel. 02.76000850) dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.





## QUEST'ANNO CI SALUTIAMO COSÌ

Cari amici di ELO, quest'anno i saluti prima della pausa estiva ce li scambieremo, **domenica 25 giugno**, a bordo di un battello che ci porterà lungo il Naviglio Grande, alla scoperta della Milano più pittoresca. La partenza avrà luogo all'Alzaia Naviglio Grande N. 4 (vicino al ponte dello scodellino). Si navigherà 55 minuti. Nel primo tratto si ammirerà il Vicolo dei Lavandai, uno dei numerosi lavatoi dove, per secoli, le donne hanno lavato a mano, con la sola forza delle loro braccia, i panni dei milanesi. Si arriverà poi presso palazzo Galloni, dove ha sede una scuola di incisione, che dispone di antichi attrezzi del mestiere. Ci si dirigerà poi verso uno dei più significativi complessi monumentali del primo tratto del canale, composto dalla Chiesa, dal ponte e dal lavatoio di San Cristoforo. Successivamente l'imbarcazione farà inversione e ci porterà a visitare la nuova darsena, per poi tornare al pontile di partenza. Al termine della gita ci trasferiremo tutti al ristorante MOVIDA (Via Ascanio Sforza, 41), per il pranzo di rito.

*Per ulteriori informazioni e prenotazioni siete pregati di contattare la segreteria di ELO dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 (02-76000850).*





# vacanzeLO

EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS

## VACANZA PRIMAVERILE



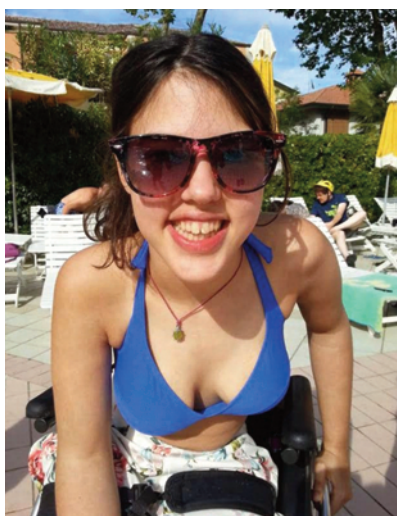
**HOTEL DUCA DI KENT**  
Cesenatico (FC)



## 27 maggio 2017 - 4 giugno 2017

**PARTENZA** Ore 8.30 del giorno 27 maggio 2017 da Piazzale Monte Titano (dietro la stazione di Lambrate)

**RIENTRO** Ore 12.30 del giorno 4 giugno 2017 da Piazzale Monte Titano (dietro la stazione di Lambrate)



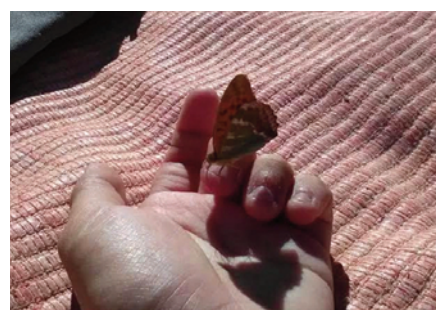


# vacanze

EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS

## VACANZA ESTIVA

★★★  
HOTEL EUROPA  
Pejo Fonti (TN)



**1^ TURNO: 29 luglio - 10 agosto 2017**  
**2^ TURNO: 10 agosto - 20 agosto 2017**

**PARTENZA 1° TURNO** Ore 8.30 del giorno 29 luglio 2017 da Piazzale Monte Titano (dietro la stazione di Lambrate)

**RIENTRO 1° TURNO** Ore 12.30 del giorno 10 agosto 2017 da Piazzale Monte Titano (dietro la stazione di Lambrate)

**PARTENZA 2° TURNO** Ore 8.30 del giorno 10 agosto 2017 da Piazzale Monte Titano (dietro la stazione di Lambrate)

**RIENTRO 2° TURNO** Ore 12.30 del giorno 20 agosto 2017 da Piazzale Monte Titano (dietro la stazione di Lambrate)



Per ulteriori informazioni contattate la segreteria.

Si ricorda che le vacanze hanno uno scopo terapeutico oltre che ludico, perché agiscono in modo positivo su problematiche specifiche della malattia, come l'isolamento sociale. Con l'aiuto di operatori e volontari, ci prefiggiamo di sviluppare in ogni partecipante una maggiore autonomia, come l'esperienza ci ha insegnato essere possibile.

### GRUPPO

Per entrambe le vacanze, di primavera ed estate, il gruppo sarà formato da un numero massimo di 50 persone (operatori esclusi)

# sostenetelo

EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS

## Possiamo sopravvivere solo grazie al tuo aiuto

Anche **nel 2017 non dimenticare di associarti ad ELO**. In questo modo sosterrai le attività dell'associazione. Fatti ambasciatore della nostra campagna "**Porta un amico in ELO**". Promuovi l'associazione e la sua mission tra i tuoi amici e parenti affinché anche loro possano sostenerci.

**In allegato 2 bollettini postali prestampati da utilizzare per il pagamento della quota annuale associativa 2017**

**o per effettuare donazioni.**

**Riferimenti Banco Posta:**

**IBAN IT75M0760101600000030671200**

**C/C postale N.30671200**

**Intestato a: Epilessia Lombardia Onlus**

## I NOSTRI SERVIZI

**MEDICO EPILETTOLOGO** - previo appuntamento, per consigli e delucidazioni sulla patologia.

**AVVOCATO** - per orientamento e consulenza legale in tema di invalidità, patenti, discriminazione in ambito scolastico e lavorativo e amministratore di sostegno [legale@epilessialombardia.org](mailto:legale@epilessialombardia.org).

**PSICOLOGO** - per approfondimenti nelle problematiche singole o dei gruppi di auto mutuo aiuto, per la valutazione professionale di controllo e la supervisione ai volontari e ai facilitatori dei gruppi di self help.

**TUTOR** - supporto nella ricerca dei servizi socio territoriali che si occupano di inserimento lavorativo.

Dà informazioni su: seminari di formazione sul territorio, procedura, documentazione e norme riguardanti le categorie protette, servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro (controllo CV, lettera di presentazione, ecc.), supporto per eventuali problematiche di mantenimento del proprio posto di lavoro.

## EPILESSIA LOMBARDIA ONLUS

**LE NOSTRE SEZIONI: MILANO – MONZA-BRIANZA – PAVIA – LODI – MANTOVA – TREVIGLIO**

Per avere i contatti delle nostre sezioni e degli sportelli informativi in Lombardia più vicini, contattare la sede: tel. 02.76000850

Via Laghetto, 2 – 20122 MILANO  
Tel. 02.76000850 Fax 02.76020177

Orari sede: da lunedì a venerdì  
dalle ore 9.00 alle 13.00

C.F. 97090220159 - C/C postale n. 30671200

e-mail: [info@epilessialombardia.org](mailto:info@epilessialombardia.org)

sito: [www.epilessialombardia.org](http://www.epilessialombardia.org)

facebook: <https://www.facebook.com/eloeplessialombardiaonlus/>



aderente a FIE a.p.s.

Direttore responsabile: Claudio Arrigoni  
Capo redattore: Nadia Priori  
Esecutivo: Diego Maria Gradali  
Editore: ELO - Epilessia Lombardia Onlus

Redazione: Via Laghetto 2 - 20122 Milano  
Stampatore: L'Arte Grafica dei F.lli Ottolini s.r.l.  
In fase di registrazione presso il Tribunale di Milano